

FILOMENA

regia di Fabio Capalbo

Relazione produttiva

FABRIQUE ENTERTAINMENT

Fabrique Entertainment nasce a Febbraio del 2014. L'obiettivo della società è quello di valutare progetti in linea con il cinema d'autore italiano ed europeo. In tale direzione sono stati sviluppati a oggi progetti che hanno caratterizzato la sua vocazione autoriale.

Tra questi, il film "**Lucania**". Uscito nelle sale nel 2019, ha trattato temi legati al territorio della Basilicata, approfondendo la cultura di un mondo contadino, portatore di grandi e sentiti valori, legati al territorio, immerso nel realismo magico che riporta al legame ancestrale con il passato e la nostra terra. Questa scelta ha determinato un'attenzione mediatica rilevante. Il film è stato prodotto grazie al contributo del MIC, di Rai Cinema, della Regione Basilicata e della Lucana Film Commission, con il Patrocinio di Matera Capitale della Cultura 2019. Il film è stato prodotto insieme alla società italiana Moliwood Films ed è uscito nel 2019 in 30 sale, riscuotendo un importante successo di critica e pubblico. Vincitore per miglior film straniero al World Fest di Houston negli Stati Uniti, il film ha partecipato a diversi festival nazionali e internazionali, tra cui il Cairo Film Festival, nella sezione Panorama e il BiF&st di Bari. Venduto a Sky nel 2019, nel 2020 è uscito sulla Rai e attualmente è sulla piattaforma di Rai Play. Nel 2020 "Lucania" è uscito su Amazon Prime Video, con una successiva distribuzione home video con CG Entertainment ed è stato venduto in diversi paesi asiatici, grazie al distributore italiano Intramovies.

Nel 2023 Fabrique ha prodotto il documentario "**Fela, il mio Dio vivente**", per la regia di Daniele Vicari, con voce narrante di Claudio Santamaria e musiche di Teho Teardo. Questa storia racconta l'incredibile viaggio di un giovane regista italiano, che tra gli anni 80 e 90 vuole recuperare un vecchio film girato in pellicola negli anni 70 sul leggendario musicista africano Fela Kuti, che era stato irrimediabilmente perduto. Durante tale processo, questo giovane italiano si avvicina a una cultura diversa, con la quale interagisce con curiosità, arrivando a stabilire un legame unico con Fela, un artista di

enorme fama internazionale, diventando uno dei pochissimi europei a stringere una vera amicizia con lui.

Il progetto “Fela, il mio Dio vivente” è stato realizzato grazie ai contributi del MIC, alla co-produzione con Cinecittà Luce, alla collaborazione con Rai Cinema, al Fondo Lazio Cinema International e ai due coproduttori Grasshopper Films (UK) e Lokafilm (Slovenia). Il documentario è stato selezionato alla Festa del Cinema di Roma del 2023 nella sezione Freestyle, è stato selezionato da DOC/IT nella cinquina finale dei migliori documentari italiani del 2023. Candidato sia ai Nastri D’Argento 2024, in preselezione, che ai David di Donatello 2024, nella quindicina finale per i documentari, classificandosi al sesto posto per voti ricevuti. Il film ha poi vinto il Premio Speciale Miglior Documentario “La Chioma di Berenice”, il premio più rappresentativo per la produzione cinematografica indipendente in Italia. Il film è oggi disponibile in visione sulla piattaforma MyMovies e dal 2025 sarà disponibile su Rai e Rai Play. In questi giorni abbiamo affidato la distribuzione internazionale alla società francese Malberg Pictures.

Inoltre Fabrique sta producendo il documentario “**Bobò, l’angelo che mi ha salvato la vita**”, per la regia di Pippo Delbono, uno degli artisti di teatro e di cinema più importanti al mondo nel panorama contemporaneo. Il film è co-prodotto da Cinecittà, Rai Cinema, insieme ai due coproduttori Inlusion Creative Hub e Vargo. Sarà, come “Fela, il mio Dio vivente”, un documentario prevalentemente di montaggio, e verrà distribuito in Italia da Cinecittà Luce nella seconda metà del 2025. Il cast tecnico è composta da Marco Spoletini al montaggio, Maricetta Lombardo al suono e Cesare Accetta alla fotografia.

Infine, è in fase di sviluppo il lungometraggio “**Flaminio Zoo**”, un film tratto da una storia vera, ambientata negli anni ’90, tra Roma, Marsiglia e Addis Abeba (Etiopia), scritto da Heidrun Schlee (sceneggiatrice della Palma d’Oro a Cannes “La stanza del figlio”) e Guerino Di Leone. La regia è affidata a Guido Lombardi, regista che con il suo film d’esordio, “La-bás”, ha vinto il “Leone del Futuro per la migliore opera prima” alla 68ª Mostra del Cinema di Venezia ed è stato candidato ai David di Donatello e ai Nastri d’Argento. Successivamente ha realizzato i lungometraggi “Take five” e “Il ladro di giorni”, quest’ultimo con Riccardo Scamarcio come protagonista, anch’esso candidato ai Nastri D’Argento. Il film è una coproduzione internazionale con Malberg Pictures (Francia) e Red Carpet (Bulgaria).

RELAZIONE ARTISTICO PRODUTTIVA

Dopo il film Lucania, la nostra società Fabrique Entertainment ritorna sul territorio della Basilicata con un nuovo film, ambientato nel 1958, tra Viggiano, Lauria e Senise. Altri luoghi scelti per il film riguardano il territorio dell'area petrolifera: Moliterno, Tramutola, Marsico Nuovo, Grumento Nova, Marsico Vetere, Spinoso e i boschi dell'Appennino Lucano. **"Filomena"** è tratto da una storia vera ed è scritto dallo sceneggiatore e regista Fabio Capalbo, che si è ispirato a questa storia, romanzandola.

Dal punto di vista produttivo, il progetto intende valorizzare appieno il territorio lucano, con le location autentiche suddette, con il coinvolgimento diretto delle comunità locali, sia in termini logistici che artistici. Una delle finalità importanti del film sarà, infatti, quella di restituire la bellezza della nostra terra tramite l'individuazione di luoghi originali e di contenuto artistico, archeologico e ambientale di grande pregio, riscoprendo altresì location di centri storici rimasti fedeli agli anni '50.

Il film intende coinvolgere attivamente il tessuto produttivo locale, con l'impiego di maestranze lucane, la collaborazione con enti culturali, associazioni del territorio e operatori turistici, per creare un circuito virtuoso che porti benefici economici e visibilità al territorio anche oltre il periodo delle riprese, attivando azioni future legate al cine-turismo.

Il primo ciak è previsto per l'autunno 2026 e il film avrà una durata di 6 settimane di riprese, interamente in Basilicata, e 6 settimane di preparazione, di cui 3 in Basilicata e 3 a Roma. La troupe sarà composta da 50 maestranze, di cui l'80% saranno assorbite in Lucania.

Tra i protagonisti del film ci saranno, oltre alla pluripremiata Maia Morgenstern (protagonista femminile nel ruolo della Madonna nel film "La passione di Cristo" di Mel Gibson e nel prossimo sequel "Resurrection" sempre per la regia di Mel Gibson, che sarà girato in parte anche a Matera, nel 2025) 2 attori di origine lucana: Rocco Papaleo e Joe Capalbo. Questi hanno già confermato la loro presenza con una lettera di intenti.

È interessato al progetto anche Claudio Santamaria nel ruolo del protagonista Gennaro e Sara Serraiocco per il ruolo della coprotagonista Antonietta. Per il ruolo della protagonista Filomena, stiamo valutando tra Luisa Ranieri, Jasmine Trinca e Giovanna Mezzogiorno.

Per gli altri ruoli minori, invece, saranno presenti attori e attrici lucani, non solo per dare una ricaduta economica al film ma, soprattutto, perché potranno dare un solido grado di verità alla storia, anche a volte con l'uso del dialetto lucano nei dialoghi.

La Produzione prevede un piano sostenibile e strutturato, che punta a mantenere un alto standard qualitativo in ogni fase del lavoro, attraverso un'attenta pianificazione delle riprese, un casting mirato a valorizzare nuovi talenti attoriali e una post-produzione curata, con particolare attenzione alla fotografia e al sound design.

A oggi il progetto è sostenuto finanziariamente dalla nostra società per un investimento di 100.000€, derivante dal rivestimento del Tax Credit del film precedente “Fela, il mio Dio vivente”, per la regia di Daniele Vicari. È stato siglato un accordo con la *Mi.Da Production*, società guidata dal Dott. Michelangelo Damasco, noto professionista lucano, che è entrato in quota come Produttore Associato con un investimento diretto di 100.000€.

Il film ha un costo di 2.000.000€ e come evidenziato nel piano finanziario riceverà un Tax Credit di 620.000€, che sarà riconosciuto in automatico come previsto dal Ministero della Cultura - Cinema e Audiovisivo. La somma di queste tre voci rappresenta a oggi una copertura totale di 820.000€, equivalente al 41% di copertura finanziaria. Il resto del piano finanziario si auspica di coprirlo in parte con una richiesta di 500.000€ alle Istituzioni lucane (PO Val D’Agri, Lucana Film Commission e Comuni delle due macro-aree geografiche coinvolte), in parte tramite sponsor per un valore di 150.000€ e in parte con la presentazione del progetto ai Selettivi di produzione del MIC, nella sezione autunnale del 2025. La chiusura del piano, come è uso fare per una società di produzione, vedrà una copertura finanziaria di Rai Cinema, sia come Produttore che come Rete con il pre-acquisto d’antenna.

Sicuri dell’interesse delle Istituzioni lucane, sottolineiamo che il film avrà anche un cast tecnico di alto standard qualitativo. Ad oggi hanno aderito i seguenti capo-reparto: Marco Spoletini per il montaggio, Emita Frigato per le scenografie, Antonella Cannarozzi per i costumi. Tutti premiati con David di Donatello, in particolare la Cannarozzi candidata per i costumi al Premio Oscar con il film “Io sono l’Amore” di Luca Guadagnino.

Stiamo aspettando le Lettere di Intenti di Daria D’Antonio per la fotografia (DOP di Paolo Sorrentino) e del Compositore delle Musiche, Colapesce.

Tra cast artistico, tecnico, vitto, alloggio, location, assicurazioni, consulenze legali, materiali e servizi tecnici per le riprese, sopralluoghi e costi di preparazione prevediamo una ricaduta economica sul territorio di circa 550.000€, comprensivo di costo contributivo per le maestranze e gli attori lucani.

È previsto l’uso di materiali d’archivio per le scene di allucinazione del personaggio di Peppino, attingendo ai lavori di ricerca audiovisiva di Ernesto De Martino e Luigi Di Gianni, regista della nostra terra che tanto ha dato al cinema del realismo magico.

Il film, oltre ad avere un aspetto storico e culturale relativo agli anni ’50, è fortemente legato alla modernità tramite il ruolo della protagonista Filomena, che parte dalla sua terra verso il Nord, seguendo il bisogno di emanciparsi nell’Italia del dopoguerra, figlia del boom economico. In questo risiede la chiave della contemporaneità della donna, legata alle tematiche dei diritti, di grande attualità nel nostro Paese. Filomena non è solo una storia

fabriquesrl@gmail.com

individuale, ma anche un ritratto collettivo, capace di stimolare una riflessione contemporanea sul ruolo della donna, sulla condizione giovanile, sul peso delle convenzioni sociali e sulla possibilità – sempre attuale – di affrancarsi dal proprio destino attraverso scelte dolorose ma necessarie. Con questo film intendiamo dare voce a una memoria personale e popolare, e allo stesso tempo contribuire alla valorizzazione culturale, artistica e turistica della Basilicata, rafforzando la visibilità nazionale e internazionale del suo patrimonio identitario.

Pensiamo che il nostro film, sicuramente aiutato dal grande cast degli attori menzionati, determinerà un grande interesse tra i più importanti players della distribuzione italiana ed estera, creando un'attenzione mediatica sui temi trattati, tra l'antico e il moderno.

Dopo l'uscita in sala, prevista tra la fine del 2026 e la primavera del 2027, il film avrà ampie possibilità di circuitare sulle piattaforme Sky, Netflix, MyMovies, Amazon; per poi ritornare in chiaro sulla Rai e successivamente rimanere su RaiPlay. Affermiamo tutto ciò in quanto nei progetti già realizzati da *Fabrique*, sia la Rai che la PayTV sono state partner molto attente e hanno distribuito tutti i nostri film sulle loro piattaforme. È nostra intenzione produrre, a seguito del lancio e della distribuzione in sala, un cofanetto composto da un libro fotografico e dal DVD del film, per rilasciarlo alle Istituzioni lucane, alle librerie e alle scuole del territorio.

Sappiamo che gli investimenti delle Istituzioni lucane puntano ad avere un riscontro importante in termini di comunicazione dei giacimenti culturali e ambientali del territorio ed è per questo che il nostro impegno nel costruire il progetto con un grande cast artistico raggiungerà questi risultati massmediologici soddisfacendo, appunto, le aspettative degli Enti e delle Istituzioni del territorio che accompagneranno il progetto finanziando il nostro film.